



# **Rock Your Head** *Festival*



**Musica, Cultura, Spazi Sociali.**



1. [Mission](#)
2. [Come](#)
3. [Dove](#)
4. [Biogramma del festival](#)
5. [Attività correlate](#)
6. [Edizione 2017](#)





# Mission

Il *Rock Your Head Festival* è un *blob* colorato e contaminante che riempie spazi abbandonati con esperienze di socialità e condivisione.

Porta con sé innovazioni artistiche e sonore, mostrando sensibilità per le proprie radici culturali e territoriali, principale fonte di ispirazione dei suoi viaggi.

Li intraprende interagendo con le realtà locali, tentando di rilanciare la partecipazione attiva delle giovani generazioni.

# Come



Consegnando nuova utilità sociale a luoghi in disuso - rurali ed urbani - attraverso l'organizzazione di eventi: concerti, reading, workshop artistici e di sensibilizzazione ambientale, escursioni guidate.

L'intento è quello di ampliare l'offerta artistica oltre la mera riproposizione di tradizioni folkloristiche al fine di rendere il territorio fruibile ad un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo.

# Dove

Il Rock Your Head Festival si svolge a Montebello di Bertona, comune di poco meno di 1000 anime appartenente all'area vestina. Tale territorio è caratterizzato dalla presenza di comuni di piccole dimensioni, accomunati da una storia comune e da un profondo processo di spopolamento. Su di esso l'associazione culturale 'Contratto Sociale', che cura la direzione artistica del festival, opera per integrare un'offerta culturale ed artistica spesso carente, elemento che contribuisce ad incrementare l'esodo verso la costa e fuori regione, soprattutto dei più giovani.



Il Rock Your Head Festival tenta di costruire durante l'intero anno collaborazioni e percorsi comuni con le realtà locali, facendo leva sulla riscoperta della partecipazione attiva quale motore di crescita e consapevolezza. Cerca infatti di sedimentarsi nell'immaginario territoriale come una piattaforma aperta ed orizzontale. Lo ha fatto e continua a farlo puntando - nel suo piccolo - ad aumentare l'offerta musicale ed artistica e non concentrando le sue risorse economiche su proposte altisonanti, preferendo da sempre uno sviluppo il più possibile condiviso e radicato.



Il festival non è semplicemente un evento senza scopo di lucro, bensì un'idea di sviluppo che parte dal basso e da un processo partecipativo. Questa è la principale scommessa del Rock Your Head Festival, nonché il suo tratto più autentico ed innovativo nel panorama dei festival nazionali.

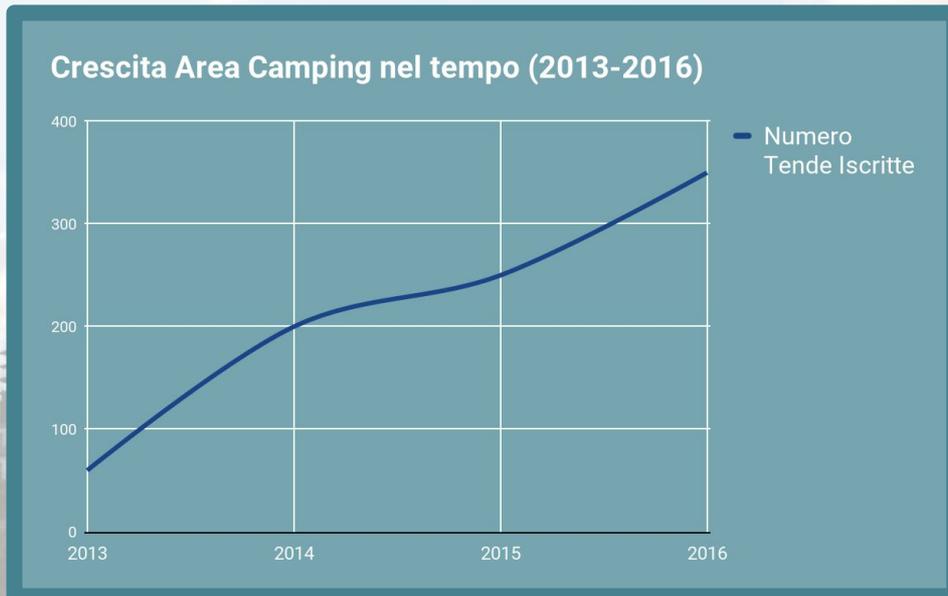
# Biogramma

Nato nel 2008 come semplice rassegna musicale locale, il festival è cresciuto in maniera considerevole nel corso degli anni, colmando il deserto circostante dell'entroterra pescarese ingessato su un'offerta musicale piuttosto scarna. Attraverso una proposta artistica puntuale, ma al contempo variegata, è riuscito a costruirsi una propria identità riconoscibile nel panorama regionale, imponendosi come appuntamento consolidato per il pubblico locale e - ad oggi - nazionale. Disparati sono i generi espressi nei suoi anni d'esperienza: dalla new wave all'hip hop, dal garage all'elettronica; ciò dimostra come l'evento sia non solo espressione di un'amalgama di sonorità, ma anche un crocevia per band emergenti e sperimentali. Oltre all'attenzione continua riservata alla scena nazionale, l'evento ha ospitato diversi progetti internazionali di rilievo.

## Maggiori artisti del festival (2011-2016)

Civil Civic (AUS), The KVB (UK), The Shivas (USA), HEYMOONSHAKER (NZ), YAK (UK), Flowers (UK), J.C.Sàtan (FR), Sauna Youth (UK), Bud Spencer Blues Explosion, The Cyborgs, Soviet Soviet, Apes On Tapes, Celluloid Jam, Varias, Felpa, Bee Bee Sea, Diaframma, Appaloosa, Go!Zilla, Talco, Rock'n'Roll Kamikazes, Jester At Work, Gazebo Penguins, C+C=Maxigross, The Brother Green, Karl Marx Was A Broker, Boxerin Club

La presenza dell'area campeggio ha favorito un incremento della partecipazione in termini generali.



La crescita dal festival ha portato alla nascita dell'Associazione Culturale "Contratto Sociale" nell'aprile del 2012, organizzazione che ha funzionato da piattaforma per strutturare una visione di sviluppo culturale dell'area vestina attraverso attività ed eventi, in sinergia con le altre realtà associative del territorio. L'Associazione ha quindi puntato a riconvertire luoghi abbandonati, sia urbani che rurali, in spazi di socialità e condivisione attraverso musica ed arte in generale. Questo obiettivo è stato concretamente perseguito anche con l'azione diretta nel recupero di luoghi lasciati all'abbandono e all'incuria: nell'agosto del 2013 - grazie al suo impegno diretto - il comune di Loreto Aprutino ha recuperato un piccolo parco in Via Sciopero a rovescio, che oggi è a disposizione della comunità anche per l'organizzazione di manifestazioni di interesse culturale e ludico.

Tale impegno trasversale ha consentito all'organizzazione di affiancare alla rassegna musicale ed ai workshop di approfondimento sul tema anche percorsi naturalistici e laboratori, seguendo un'integralità che permette al festival di avere margini di crescita sempre maggiori. Tutto ciò avviene attraverso un costante dialogo con le diverse realtà associative del territorio per rafforzare tale intersettorialità.



# Attività correlate

## Street Arts



## Giocoleria



## Workshop



## Area Ludica



## Reading



## Presentazioni



# Edizione 2017

Dal 12 al 14 agosto, ritorna il Rock Your Head Festival per il decimo anno consecutivo, e lo fa stavolta in una versione inedita e quanto mai coraggiosa. Infatti, dopo aver costruito una sua identità ed essere cresciuto in termini di contenuti e partecipanti, si “stacca” – in occasione del suo anniversario – dalla location tradizionale sulle colline per spostarsi nel centro storico di Montebello di Bertona. Una scelta necessaria per rafforzare le finalità stesse del festival: ricostruzione di spazi sociali e condivisione.

Una nuova sfida quindi per rilanciare un messaggio deciso e consapevole in un’area – quella dell’entroterra pescarese – in profonda difficoltà, soprattutto in termini sociali e culturali dopo gli avvenimenti del gennaio 2017.

Il centro storico del piccolo paese dell’area vestina sarà una nuova occasione per tornare a sperimentare e ripensare nuovi spazi attraverso musica, workshop, presentazioni e mostre.

Con questa novità *Contratto Sociale* intende sottolineare il dinamismo di un percorso in continua evoluzione. A questa necessità si aggiunge la costruzione di un dialogo interassociativo che vedrà incluse nell’organizzazione del festival le associazioni giovanili presenti in tutta l’area vestina rendendolo – più che mai – la piattaforma culturale ed artistica di un’intera zona, superando le obsolete appartenenze territoriali.

